

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Allegato A

CLASSE	QUINTA ATC
INDIRIZZO	Costruzioni, Ambiente e Territorio
ANNO SCOLASTICO	2016/2017
DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	Prof. BRUNO PAVAN

Piove di Sacco, 12 maggio 2017

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	12.03.2016	RSQ	2.7

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli argomenti storici sono stati trattati in modo sistematico e non sono mancati alcuni approfondimenti sugli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea. L'interesse e il desiderio di conoscere sono stati costanti in alcuni allievi, tanto che tale positiva partecipazione ha sortito effetti concretamente positivi nel profitto. Sono, salvo qualche eccezione, coloro che hanno assiduamente frequentato gli incontri pomeridiani inerenti al progetto "Il gioco della Storia" concepito, fin dal precedente anno scolastico, per superare i tradizionali metodi di apprendimento-insegnamento e la rigidità dell'organizzazione scolastica dell'insegnamento della storia, per avvicinare, attraverso la partecipazione sistematica al gioco di ruolo storico, anche quei soggetti poco o per nulla motivati verso la disciplina e per favorire, infine, lo scambio e il confronto tra docenti e studenti in tempi e ambiti differenti da quelli abituali scolastici.

Il resto della classe che purtroppo, ha seguito passivamente le lezioni, finalizzando la preparazione al solo raggiungimento della sufficienza, si presenta con una preparazione discontinua, lacunosa, non consolidata, e per alcuni addirittura limitata agli obiettivi didattici minimi. Particolare riguardo si deve riservare all'alunno certificato per il quale si rimanda alle specifiche informazioni contenute nel Piano Didattico individualizzato differenziato depositato in segreteria.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

a. Conoscenze

In riferimento agli obiettivi individuati nel piano di lavoro redatto all'inizio dell'anno scolastico, risulta che la maggioranza degli alunni, quella più diligente e impegnata, ha conseguito conoscenze discrete e strutturate, mentre gli altri presentano contenuti limitati, scarsamente organizzati; questi non sono in grado di esprimere con sufficiente organicità la complessità dei diversi aspetti (geografico, sociale, economico, politico, ecc.), difettano di una corretta terminologia tecnica e di una sicura padronanza del linguaggio storico.

Obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe in termini di conoscenza:

- conoscenza degli eventi storici che hanno caratterizzato la storia europea e mondiale a partire dalla seconda metà dell'Ottocento e del Novecento;
- conoscenza dei personaggi storici più incisivi e significativi.

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	21.04.2016	RSQ	11.5

b. Abilità

In generale, e per quasi la totalità della classe, la disciplina storica si presta, meglio di quella letteraria, a stabilire “agganci” con l’attualità e a sollecitare una spontanea riflessione critica sui contemporanei eventi che con la loro immediatezza e drammaticità più facilmente coinvolge gli alunni. Questa predisposizione tuttavia, non sempre e non per tutti, è legata ad una reale capacità di utilizzare ed elaborare una riflessione personale e di organizzare i contenuti della disciplina in una sintesi efficace che consenta poi una corretta analisi e valutazione dei dati recepiti.

Obiettivi raggiunti in termini di capacità (saper essere). L’acquisizione di questi obiettivi è parziale e non consolidata:

- acquisizione di un autonomo metodo di studio;
- comprensione dei nessi di causa ed effetto dei fenomeni storici;
- capacità di effettuare collegamenti spazio-temporali.

c. Competenze

L’individuazione di nessi di causalità, di interrelazione, la complementarità e la successione di eventi e fenomeni è sufficiente per tutta la classe, nel senso che di tali eventi e fenomeni sanno dare una spiegazione adeguatamente motivata e ne interpretano le problematiche in modo abbastanza coerente.

Tutti gli studenti, salvo poche eccezioni, riescono a stabilire correlazioni, specie se guidati. Più limitati la percezione tra continuità e frattura nei processi storici e il riconoscimento dei principali valori prodotti dalle diverse culture succedutesi nel passato.

Resta confermata, per gran parte dei candidati, la fatica di comunicare appropriatamente e, nello specifico caso, nel saper adoperare un linguaggio tecnico consono alla disciplina.

Obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe in termini di competenze:

- competenza di produrre un proprio punto di vista;
- competenza di utilizzare termini specifici della materia, non per tutti;
- competenza di analisi e sintesi, ma solo per alcuni;
- competenza di stabilire dei collegamenti con altre discipline afferenti la storia;
- competenza di aggiornare le conoscenze acquisite.

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	21.04.2016	RSQ	11.5

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

(Unità Didattiche – Moduli – Percorsi formativi – Approfondimenti)

UNITÀ DIDATTICHE	Periodo/Ore
IL PRIMO NOVECENTO (prima metà) - Dal 1870 alla fine della prima guerra mondiale. Economia e società di massa; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale.	Settembre Ottobre Novembre
IL PRIMO NOVECENTO (seconda metà) – Il primo dopoguerra. Democrazia liberale, regimi autoritari, fascismo e nazismo. La rivoluzione d'ottobre Le nazioni europee tra le due guerre mondiali. Lo stalinismo. La crisi del 1929. La seconda guerra mondiale. La guerra civile e la Resistenza in Italia.	Dicembre Gennaio Febbraio Marzo
IL NOVECENTO (seconda metà) -. Il secondo dopoguerra: la guerra fredda; la decolonizzazione; la nascita della Repubblica Italiana.	Aprile Maggio

Per una descrizione più dettagliata dei contenuti affrontati durante l'anno si rimanda al “Programma svolto 2016/2017” fornito con tutta la documentazione relativa allo svolgimento delle prove d'esame.

METODOLOGIE

Per consentire il più ampio sviluppo del programma si è ricorsi all'apprendimento per ricezione fondato principalmente sulla lezione frontale o sulla lezione-discussione.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: Luigi Ronga, Gianni Gentile, Anna Rossi, *Tempi & Temi della storia: Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*; corso di storia per il secondo biennio e il quinto anno, vol. III, La Scuola.

Accanto al testo in adozione, strumento di riferimento principale per lo studio delle vicende storiche, si è fatto uso di audiovisivi proponendo film quali: “Il delitto Matteotti” del regista Florestano Vancini, “Il giovane Hitler, l'alba del male” del regista Cristian Dugay, “Terra e libertà” di Ken Loach e documentari presi dai cinegiornali dell'Istituto Luce come “La stirpe italiana”, sull'ambizione totalitaria del regime fascista di incidere sulla formazione della gioventù, o documentari sui delitti politici perpetrati dal regime come ad esempio l'argomento sviluppato nell'inchiesta intitolata “Il caso Rosselli” dove, non solo si analizzava l'azione dell'OVRA nel colpire i fuoriusciti italiani, ma anche la nascita dell'antifascismo di Giustizia e Libertà. A completamento della parte storica, dedicata alle vicende di storia patria, ci si propone la visione del

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	21.04.2016	RSQ	11.5

film "Mussolini ultimo atto" del regista di Carlo Lizzani. Al cinema cittadino la classe ha assistito alla proiezione del film "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi. Sul tema della Prima guerra mondiale sono state effettuate quest'anno due uscite d'istruzione, una a Lavarone e sull'altopiano di Asiago, sulle tracce della Grande guerra e un'altra al museo della tragica rotta di Caporetto e della guerra combattuta in quelle montagne, a Kobarit in Slovenia. L'anno scorso, in quarta, la classe aveva partecipato all'uscita sulla Marmolada, in visita al nuovo museo interattivo sulla "Città di ghiaccio" austriaca. Da segnalare anche la partecipazione alla lezione di storia contemporanea, tenuta dal professor Arduino Paniccia, dell'università di Trieste, dal titolo "La nuova politica USA, la strategia russa nel Mediterraneo e il ruolo dell'Europa e dell'Italia" e a quella del prof. K. Muller sulla storia tedesca del secondo dopoguerra: "La Germania dal 1945 alla guerra fredda".

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si è ricorsi principalmente a interrogazioni orali, ricorrendo in casi eccezionali e solo nel secondo quadrimestre, a verifiche scritte con domande aperte, ciò soprattutto per ragioni di tempo.

Il Docente

Prof. Bruno Pavan

Piove di Sacco, 15 maggio 2017

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	21.04.2016	RSQ	11.5